

Corriere di San Severo

TOYOTA
Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO
www.aquilanomotori.it

COMPUTER GENERATION
CORSO L. MUCCI, 174 - 71016
SAN SEVERO (FG) - 0882.334.371

TOYOTA
Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO
www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo - Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: vito.nacci@tiscalinet.it • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - http://www.dotoli.it/corriere



Cose che vedo con amarezza

SI CORRE VERSO LA NEBBIA

Viale Matteotti: gli alberi offrono una immagine anomala di un verde sbiadito e confuso; disordine cromatico e musicale intrecciati; semaforo sempre fermo e, quindi, pericolo costante per tutti; strafottenza dei pedoni; di qualche vigile disposto ai controlli, neppure l'ombra. Con Santarelli, un cimitero a pochi passi e cittadini audaci, c'è da temere un rapido viaggio in Paradiso.

Delio Irmici

a pag. 8

Banche troppo care

APPELLO DI FAZIO:



Siate meno esose, bisogna aiutare famiglie ed imprese.

LEGALITÀ, TRASPARENZA...

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI !!!

il sindaco come pinocchio?

Gianfranco Savino

E' stato lo slogan di coloro i quali avrebbero dovuto cambiare "il corso della storia" a San Severo!

Ad oggi non vi è stata alcuna trasparenza, se per trasparenza si intende, anche una tempestiva e corretta informazione ai cittadini sulle scelte della Pubblica Amministrazione.

Ma non si è vista neppure alcuna partecipazione dei Cittadini alle scelte della Pubblica Amministrazione.

Venuti meno questi due proclami principi non resta che... sperare... nella "legalità" anche se non è stato ancora possibile una verifica

in tali sensi.

Gli attuali amministratori hanno letteralmente snobbato non solo i cittadini ma anche il Forum dell'Agenda 21 di San Severo, così come pubblicamente e giustamente denunciato dal Presidente del Forum, Armando Niro.

Eppure il Forum Agenda 21 di San Severo è senza dubbio uno strumento partecipativo dei cittadini finalizzato al miglioramento ambientale, sociale ed economico del territorio.

I nostri Assessori temono il controllo, della cittadinanza e delle associazioni che la rappresentano, sulle loro scelte che non sempre, evidentemente, sono dettate dall'interesse della collettività. Allora ai cittadini di San Severo non resta che prender atto che gli attuali

cont. a pag. 3

SPRECHI DI FARMACI



In uno spot televisivo, un anziano che fa incautamente cadere a terra un flacone di pastiglie è stato assunto ad emblema degli sprechi che avvengono nella Sanità! Non sarebbe stato meglio mostrare i tanti ospedali non terminati, i puffi pieni di tangenti e le facce di coloro che dicono di aver pagato le tangenti?

La colpa è sempre degli altri?

Per i fatti del febbraio 1799

PROCESSO A NAPOLEONE

Presiederà la Corte di Giustizia, Teodoro Rizzi; componenti del Collegio giudicante: Lucia Navazio e Ludovico Vaccaro; Pubblico ministero: Gherardo Colombo; Collegio di Difesa: Guido de Rossi e Salvatore Marceca; l' "imputato" Napoleone: Giuliano Turone. Interverrà Pasquale Corsi, storico.

Un'aula dell'Auditorium Istituto d'Istruzione Superiore "Minuziano" di via Alfieri, il prossimo 9 marzo, sarà un'aula di giustizia, con un imputato d'eccezione: Napoleone Bonaparte.

Eccezionali anche i componenti la Corte di Giustizia: presiederà Teodoro Rizzi e i com-

ponenti del Collegio giudicante saranno Lucia Navazio e Ludovico Vaccaro; pubblico ministero: Gherardo Colombo. La difesa è affidata a Guido de Rossi e Salvatore Marceca. Giuliano Turone vestirà i panni di Napoleone.

Al prossimo numero la cronaca del processo.

bancApulia

UTILE IN CRESCITA DEL 70%

Oltre 18 milioni di euro l'utile lordo. La raccolta diretta ammonta a 1.495 milioni di euro, quella indiretta registra 530 milioni di euro. Ai 46 sportelli tradizionali della Banca si affiancano i 25 "punti vendita" della rete esterna. A fare da regista il direttore generale Tommaso Gozzetti.

Fin dove arriverà?

a pag. 4

1805 - 1905

I CENTO ANNI DEL ROTARY

Il Presidente Grazioso Piccaluga: Celebriamo cento anni di vita per la pace, l'amicizia, la solidarietà, la dignità di ogni lavoro e per una società libera e pluralistica.

Il Rotary, erede di una tradizione di attaccamento al dovere e di testimonianza e coerenza ad un ideale di vita inteso come servizio verso gli altri, ha festeggiato i primi cento anni della sua attività.



cammino dei primi cento anni del prestigioso sodalizio.

Fra tanta partecipazione anche quella dell'attore Michele Placido che ha recitato

L'ombra della mia anima (la sombra de mi alma F. G. Lorca) riscuotendo meritato plauso.

Al prossimo numero la cronaca della manifestazione.

Nel sud d'Italia

I SOLITI PROBLEMI

Mentre il Nord d'Italia affronta problemi di crescita economica, sociale e politica, nel Sud restiamo incatenati agli omicidi, all'emergenza rifiuti, alla criminalità sempre più aggressiva, prepotente e sanguinaria.

E di tutto questo non sappiamo chi ringraziare: la nostra spasmodica tendenza alla pigrizia (in tutti i sensi) o la nostra passata e presente classe politica.

ALESSANDRO BUCCINO



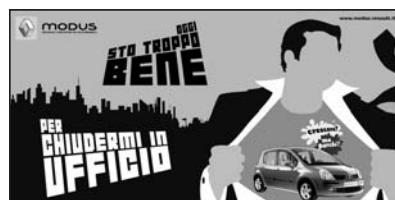
PROGRAMMA APERTO A TUTTI
a pag. 2

INTERFERENZE

Ho la sensazione che tante volte i signori della politica si vogliono sostituire ai magistrati o ai poliziotti.

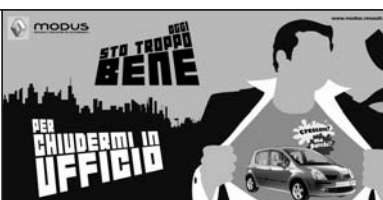
Mi chiedo perché non cerchino invece di fare bene il proprio lavoro e lasciare che ognuno faccia il proprio mestiere senza interferenze?

Gentile signor Pagnello, le comunico che l'istanza da Lei inviata al Presidente della Repubblica è stata trasmessa al Consiglio Superiore della Magistratura, per il seguito di competenza. Speriamo sia la volta buona.



Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e Fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it



PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo

LA COMMISSIONE "FUNERARIA"

Caro Ciro, che si dice del nuovo Cimitero, da anni annunciato e propagandato, ma mai avviato? E' passato un anno da quando sono stati divelti gli olivi ed oggi si vedono solo un'area malamente recintata, qualche scavo aperto e nessun attrezzo di cantiere. Un deserto!

Tempo addietro, la procedura adottata dalla passata amministrazione per realizzare il nuovo cimitero è stata molto criticata, soprattutto dai banchi della opposizione. Intanto, la carenza di sepolture sta diventando preoccupante, per cui ogni ulteriore indugio sarebbe imperdonabile ed addirittura delittuoso. E' noto a tutti che tanti e tanti cittadini hanno prenotato i loculi versando anticipi nelle casse comunali e che tante e tante salme sono provvisoriamente ospitate in loculi di altri, in attesa di trovare una sistemazione definitiva.

Insensibile a tutto ciò, l'attuale amministrazione, cioè la vecchia opposizione, non si decide ad avviare i lavori ed a concluderli celermente.

Cari saluti

Gigetto D.

Carissimo Gigetto, comprendo la tua preoccupazione e la giustifico pure, considerata la tua veneranda età di ultratrentenne. Non essendo riuscito a trovare un posto nel Cimitero, hai paura della sorte che ti toccherà, come 'futuro defunto'.

Ma ti prego di non fare affidamento su di me, perché, se mi dovessi precedere, non potrò ospitarti nel mio piccolo angolo, ove ho predisposto due fosse affiancate, chiuse da lastre di pietra abbastanza spesse. Eh, caro mio, ho preferito farle pesanti e, a scanso di equivoci, ci ho scritto sopra anche i nomi, mio e di mia moglie, perché di questi tempi non si può essere sicuri di niente. Coperture facilmente rimovibili avrebbero potuto invogliare qualche malintenzionato a intrufolarvi dentro la salma di un suo parente, allietato anche perché no! - dalla fondata prospettiva di una delle tante immaneabili sanatorie, come è avvenuto per i condoni edilizi e come si sta verificando per le occupazioni abusive delle case popolari.

Sono stato presso l'ufficio comunale dei lavori pubblici ed ho avuto assicurazione che tutto è pronto per avviare il cantiere, non appena il tempo si sarà rimesso. Questa buona notizia, però, non basta a rassicurare i cittadini circa l'epoca della ultimazione dei lavori e della disponibilità dei loculi, perché vi giocheranno i soliti ritardi, a volte anche note-

voli, dovuti alle avversità atmosferiche, alle riserve dell'impresa, alle varianti in corso d'opera, ai mancati o ritardati pagamenti, ecc., ecc.

Manco a dirlo, anche questa volta nessuno del 'potere' ha sentito il dovere di informare la cittadinanza circa la data di effettivo inizio e di presumibile ultimazione dei lavori. Ma questa non è una novità per noi sanseveresi, oramai considerati, dai nostri amministratori, cittadini di terz'ordine!

C'è una notizia che, come amico di vecchia data, voglio darti, ma con tutta la riservatezza del caso. La maggioranza, subissata dalla valanga di rimozioni della popolazione, che ha da tempo prenotato i loculi e non li ha ancora ricevuti, subito dopo il suo insediamento ha istituito, in tutta segretezza, una apposita Commissione, con il compito di studiare a fondo la questione e suggerire, in via di urgenza, i necessari rimedi tamponi. Per la verità v'è stata la solita diatriba sulla denominazione della Commissione e sulla sua composizione. Sul secondo punto non c'è stato molto da litigare, perché nessuno degli interpellati intendeva farne parte, per scararmanzia. Alla fine, si è optato per un funzionario comunale, coadiuvato da due 'esperti' della materia.

Più difficile e sofferta è stata invece la questione della denominazione della Commissione, con la vivace 'querelle' che ne è seguita, accompagnata dalla frenetica consultazione di una enciclopedia. Alla fine è prevalsa l'idea geniale di uno dei più acculturati, che ha proposto il nome di "Commissione funeraria", in perfetta aderenza con l'incarico alla stessa affidato.

Dopo avervi lavorato per appena sei mesi, data l'urgenza, la Commissione ha licenziato il seguente documento 'top secret', oggi all'attenzione dell'amministrazione:

<<Egr. Sig. Sindaco, i sottoscritti, componenti della "Commissione funeraria", istituita con provvedimento adottato da codesta Amministrazione alle ore 16 del giorno 15 agosto 2004, studiata attentamente la questione e vagliato ogni aspetto della stessa, rimettono concordemente le seguenti conclusioni.

E' da tempo che si avverte nel nostro Cimitero una penuria di loculi, la quale è passata, come un crescendo rossiniano, dalla risibile entità di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

gnenza di oltre un decennio fa, all'attuale impo-

Parco macchine

Primiano Calvo interroga

Per sapere se, a distanza di tredici mesi dalla pubblicazione della gara d'appalto, è stata individuata l'azienda che dovrà realizzare l'impianto e per quale data è previsto l'avvio dei lavori; se l'Amministrazione comunale si è attivata al fine di convertire il proprio parco auto all'alimentazione elettrica, anche utilizzando gli incentivi ministeriali.

Primiano Calvo

SINDACO, PERCHÉ?

Primiano Calvo interroga

Per sapere se l'Amministrazione ha programmato azioni di risanamento, in particolare quelle relative alle emissioni da traffico veicolare; quali iniziative saranno intraprese al fine di monitorare costantemente la concentrazione di sostanze inquinanti nell'aria, per combattere l'inquinamento atmosferico, per tutelare la salute dei cittadini.

I.T.C. "A. Fraccacreta"

Benvenuto in classe

Dante Presutto**



Un progetto di integrazione scolastica di minori e adulti con cittadinanza non italiana

L'Italia è ormai meta di immigrazione stabile, come dimostrano in maniera chiara i dati relativi all'aumento degli ingressi stranieri sul territorio nazionale. Anche la Puglia non sfugge a questa realtà. La tabella seguente, che registra la presenza di alunni stranieri nelle scuole della nostra Regione:

Anno scolastico	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale
2000-01	2.327	396	700	782	289	4.501
2001-02	2.426	449	748	842	376	4.841
2002-03	2.887	540	1.034	1.032	521	6.432
2003-04	3.381	572	1.284	1.375	601	7.213

evidenza come nella provincia di Foggia nell'arco di due anni la presenza degli stranieri nelle scuole è quasi raddoppiata.

Ci troviamo, dunque, di fronte ad un dato irreversibile e questo deve ancor di più farci riflettere se lo rapportiamo alla più complessiva dinamica demografica che registra un grado di fecondità basso e un indice di invecchiamento consistente.

In questo contesto, la scuola costituisce il primo e più importante agente di integrazione tra cittadini italiani e stranieri. Se la scuola è il passaporto dell'inserimento sociale per le famiglie non italiane, se essa costituisce un laboratorio privilegiato di inclusione sociale, il fenomeno dell'immigrazione deve essere letto come espressione di un mondo nel quale le persone non vogliono e non debbono essere escluse dal processo di evoluzione della società, ma sentirsi a casa dovunque esse si trovino. "Una globalizzazione più giusta può essere garantita solo da persone rispettose delle reciproche differenze".

Il collegio docenti del "Fraccacreta" ha assunto questa prospettiva per superare lo smarrimento dell'emergenza e costruire protocolli di intervento adeguati sia ai bisogni degli alunni migranti, portatori di ricordi, tradizioni, nostalgie, che a quelli degli alunni italiani, attraversati da curiosità, paure, diffidenze nei confronti delle novità. Obiettivo primario è educare alla convivenza civile e costruire percorsi di integrazione capaci non solo di accogliere, ma anche di valorizzare tutte le persone, trasformando le diverse provenienze culturali in opportunità di formazione per tutti. Il complesso fenomeno migratorio è accompagnato da una ricca legislazione internazionale e nazionale: dal trattato di Maastricht, le leggi nazionali sull'immigrazione sono numerose. Tra tutte, richiamo la legge n. 40 del 6 marzo 1998 che, ponendo l'attenzione sul valore formativo delle differenze linguistiche e culturali, recita: "Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, le istituzioni scolastiche realizzano, per tutti gli alunni, progetti interculturali di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati alla valorizzazione delle differenze linguistiche - culturali e alla promozione di iniziative di accoglienza e di scambio".

Il "Fraccacreta", quale sede operativa del Centro Territoriale Permanente per l'educazione in età adulta e del Centro di Risorse Interculturali del Territorio, ha avviato in questi ultimi due anni diversi corsi per l'alfabetizzazione dei migranti in Italiano Lingua 2. Tra le iniziative messe in atto nel 2003 - 2004 ricordo quella con la Caritas diocesana e con l'Istituto Superiore di Lesina, che hanno visto una partecipazione di oltre 30 immigrati. Nel corrente anno scolastico sono state avviate analoghe iniziative nei comuni di Torremaggiore, Lesina, San Paolo Civitate, Chieuti sostenute da una richiesta di oltre 100 domande. A San Severo, il Centro territoriale permanente ha attivato, con le professionalità in organico di diritto e in accordo di programma con la Scuola Media Statale "Petrarca", azioni di sostegno per la formazione e l'integrazione di tre minori iscritti a quell'Istituto del tutto ignari della lingua italiana perché recentemente immigrati.

Sul versante degli adulti, dopo l'esperienza, recente-

cont. a pag. 7

** Il prof. Dante Presutto è docente di Materie letterarie presso il "Fraccacreta" e svolge l'incarico di funzione strumentale per l'Educazione degli Adulti e Rapporti con Enti esterni.

ELEZIONI REGIONALI 3-4 APRILE 2005



Dott. ALESSANDRO BUCCINO, commercialista, già Consigliere Comunale della Democrazia Cristiana dal 1973 al 1981 e Segretario Amministrativo del Comitato Comunale DC. Laureato in Economia e Commercio a Bari, è stato docente di ruolo di Ragioneria, Tecnica Commerciale e Bancaria negli Istituti Superiori. E' ininterrottamente Consigliere dell'Ordine dei Ragionieri Commercialisti di Foggia dal 1980 ed è stato anche componente la Commissione "Aggiornamento Professionale" attualmente è componente la Commissione "Deontologia" presso il Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti che con i dottori commercialisti, hanno ormai costituito un albo unico. E' iscritto nel Registro dei Revisori Contabili ed è, dal 1979, Giudice Tributario; attualmente è Vice Presidente di Sezione della Commissione Tributaria Provinciale. Nell'arco degli ultimi cinque lustri è stato Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ASL "Foggia 1" e di numerosi Comuni della Provincia di Foggia, primo tra tutti San Severo (dal 1997 al 2004). Presso l'Università degli Studi di Foggia ha tenuto importanti seminari nell'ambito del corso di Economia Politica. In tanti anni di libera professione ha pubblicato studi e ricerche in materia tributaria ed economica, raccogliendo molteplici consensi anche nel mondo accademico.

COERENZA, COMPETENZA E CARISMA

Punterosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

ESCLUSIVISTA

MASTRO RAPHAËL®

Borbonese

MISSONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78
SAN SEVERO



PARLIAMONE INSIEME

don MARIO COTA

Non si tagliano le radici dalle quali si è nati

"La coscienza morale, all'apparire del cristianesimo, si avviò, esultò e si travagliò in modi nuovi, tutt'insieme fervida e fiduciosa; e il suo effetto fu di amore, amore verso tutti gli uomini, senza distinzione di genti e di classi, di liberi e schiavi, verso tutte le creature, verso il mondo che è opera di Dio e Dio che è Dio d'amore, e non sta staccato dall'uomo, e verso l'uomo discende, e nel quale tutti siamo, viviamo e ci muoviamo" (B. Croce in "Perché non possiamo non dirci cristiani", Bari 1944, p. 8 s.).

Rev.mo don Mario, sono rimasto sgomento perché l'appello del Papa inteso a riconoscere nella costituzione europea le radici cristiane è caduto nel vuoto. Come è possibile che non si riconosca la formidabile e perenne energia dei grandi valori religiosi del passato cristiano dell'Europa? I capolavori della letteratura e delle maggiori opere della civiltà europea sono stati ispirati dalla fede cristiana profondamente vissuta da tutti i popoli europei. E tutta l'arte europea, comprese le chiese, parlano al cuore umano con un linguaggio universale che è appunto quello di Cristo.

Qual'è il suo giudizio in merito?

Simone M.

Gentile lettore, forse la ragione che ha vanificato l'appello del Papa sta nel fatto che l'epoca contemporanea rimane irretita dai problemi politico-economici, legati al principio dell'interesse immediato ed è fortemente tentata di perdere di vista i grandi valori religiosi, che danno senso alla vita. La cultura, lo spirituale parlano in ogni nazione europea delle radici cristiane del nostro continente. Se volessimo essere conseguenti e logici, in questo tipo di società dovrebbe essere estinto il mondo della religione, ma non è così. Non si può bandire il senso religioso nell'uomo: oggi, nel serrato materialismo vi è più che mai il bisogno di religione, non solo di cristianesimo, ma di buddismo, di ebraismo, di sufismo islamico. La galassia religiosa, attenta all'uomo lo accoglie là dove si trova. A determinare l'indifferenza della politica europea rispetto al cristianesimo non è certo la voglia di solidarietà con i poveri, la pace universale, la giustizia, predicata dal vecchio Papa, quanto piuttosto la voglia di trovare prote-

zione ai propri interessi minacciati dal fantasma dell'inflazione. Questo andazzo ha certamente influito per rivelarsi vincente rispetto al riconoscimento delle radici cristiane dell'Europa.

Nessuno, però, sia dal punto di vista storico che da quello umano, può negare che i valori che hanno costruito l'Europa per oltre un millennio sono cristiani: l'affermazione della dignità trascendente dell'uomo, quella della libertà, della democrazia, dello Stato di diritto. Croce ha riassunto tali valori così: "...il Dio cristiano è ancora il nostro, e le nostre affinate filosofie lo chiamano lo Spirito, che sempre ci supera e sempre è in noi stessi... come limpida verità è nell'occhio della logica concreta, che potrà ben darsi divina, intendendola nel senso cristiano come quella alla quale l'uomo di continuo si eleva, e che, di continuo congiungendolo a Dio, lo fa veramente uomo".

Perciò, durante il Sinodo per l'Europa il Papa ha ricordato l'urgenza per l'Europa di "riconoscere e recuperare, con fedeltà creativa, quei valori fondamentali,

Curiosità

LA RIVISTA PIU' ANTICA D'ITALIA

(S.D.C.) E' la Nuova Antologia fondata a Firenze nel 1866 e oggi diretta da Cosimo Cecchi.

Per molti anni fu diretta da Giovanni Spadolini, studioso e appassionato di storia e di libri, ma molti nomi importanti della poesia e della storia, della scienza e della letteratura in genere, hanno collaborato con questa rivista prestigiosa, tra cui Enrico Fermi e Luigi Pirandello, Guglielmo Marconi, Mario Luzi, Benedetto Croce.

alla cui acquisizione il cristianesimo ha dato un contributo determinante".

Scrivo Cosmo F. Rupi: "Piaccia o non piaccia, se ne faccia o no menzione nella Costituzione Europea, vi sono valori che hanno costruito l'Europa per oltre un millennio e mezzo... A differenza degli altri continenti, il nostro continente ha avuto da sempre il suo fondamento su tali valori, che si riassumono nelle grandi istanze evangeliche e, se ha avuto lo sviluppo che ha avuto, lo deve alla presenza di un fermento cristiano...".

Se volete saperne di più, vi consiglio di leggere "Profilo dello Spirito Europeo" di L. Anastasio - Torino 2004. Cordialmente

don Mario

LA SCOMPARSA DI FILIPPO FIORENTINO

Silvana Del Carretto

Si è spento a Napoli all'età di 57 anni il prof. Filippo Fiorentino, nativo di Rodi Garganico e noto in tutta l'area garganica per il suo sviscerato amore per la patria terra. Viveva da alcuni anni a Napoli dov'era preside in un Istituto Tecnico, ma la sua terra lo reclamava spesso, ed egli con gioia vi tornava altrettanto spesso per dare il suo apporto di cultura e la sua testimonianza di amore.

Studioso appassionato della sua "montagna sacra" (su cui ha pubblicato alcuni interessanti volumi), nonché affabulatore eccelso, con la sua parola elegante e forbita, sapeva coinvolgere gli ascoltatori, i quali seguivano entusiasti le sue conferenze di storia patria e di letteratura, essendo egli stesso poeta, oltre che fondatore del G.A.P. (Gruppo Archeologico Garganico) e membro della Società di Storia Patria per la Puglia.

Un male incurabile lo ha sottratto a questo mondo, che lo piange e lo porterà sempre nel cuore.

Elezioni regionali 2005

IL PROF. MINISCHETTI AGLI "AMICI ELETTORI"

invito a votare il dottor Giovanni De Leonardis



Il professor Luigi Minischetti, allievo prediletto dell'onorevole Aldo Moro, protagonista di tante battaglie politiche e attento amministratore comunale quando, nella qualità di vice sindaco, ha atteso alla crescita e allo sviluppo della città, in vista delle elezioni regionali del prossimo 4 aprile, ha indirizzato agli elettori e alle elettrici della nostra Regione, un appello che riproduciamo per i nostri lettori:

Elettori, elettrici, il 3 e 4 aprile sarete chiamati ancora una volta per eleggere i nuovi rappresentanti in seno al Consiglio regionale della Puglia.

La campagna elettorale in corso, riveste grande importanza per il futuro delle comunità pugliesi, in quanto le nuove Regioni avranno competenze e strumenti per rilanciare lo sviluppo e l'occupazione, per migliorare la qualità dei servizi e dell'ambiente, per valorizzare le risorse umane ed economiche del territorio.

Sorretto dalla convinzione che ciascun cittadino pugliese debba vivere il tempo che gli è stato dato con tutte le sue difficoltà e di essere sempre e ovunque presente per vivere, oggi, la propria responsabilità, anche in questa competizione elettorale, doverosamente, deve accentuare l'impegno nell'interesse delle Istituzioni e dei cittadini.

In piena adesione al significato di quanto sopra detto e memore della nostra amicizia, presento alla vostra attenzione l'utilità di votare a consigliere regionale il dottor Giovanni De Leonardis, una candidatura proposta dall'Udeur, promossa e sollecitata da associazioni politiche, culturali, da ambienti produttivi, sindacali, professionali, desiderosi di assicurare alla futura classe dirigente e al Consiglio regionale, elementi cat-

tolici - democratici, animati da una grande passione civile che, possono offrire ampie garanzie per una efficace partecipazione ad una nuova stagione politica, che deve essere soprattutto rivolta ad una rigenerazione delle Istituzioni democratiche e dei movimenti politici che si ispirano alla cultura e al pensiero di uomini come don Sturzo, De Gasperi e Moro.

Desidero, altresì, sottoli-

nearvi che l'amico Giovanni De Leonardis, già militante della Democrazia Cristiana, affonda le radici della propria sensibilità e formazione politica nella cultura, nel pensiero e nel Magistero politico di Aldo Moro e, vieppiù, nell'impegno politico - parlamentare del padre, onorevole Donato De Leonardis.

Non ho difficoltà ad affermare che sono personalmente garante dell'affi-

dabilità dell'amico Giovanni De Leonardis, che merita la fiducia e il consenso degli elettori della Capitanata.

L'invito a votare massicciamente è ben meritato e auguriamoci sicuramente vincente.

Grazie e vivissime cordialità

Prof. Luigi Minischetti

Malvarosa di Raffaele Nigro

LUCIANO NIRO



Recentissimo è questo romanzo di Raffaele Nigro, "Malvarosa" (Riz-

E poi ci sono gli amici di Eustachio: Renato, detto Che Guevara, e Masciopinto, ruvido e fantasioso.

Nel buio della prigione algerina si confrontano senza indulgenza l'anima cristiana e quella islamica di un Mediterraneo che è "un accumulo di culture, come un muro tappezzato di manifesti, sovrapposti e scrostati".

Ma soprattutto il romanzo è una rivisitazione del Sud; una sorta di viaggio di memorie e d'indagine del presente, non esaltante, ma impegnato di un'umanità antica. Un'umanità che si è nutrita, e si nutre, di tradizione e di cultura, di storia e di mito; un'umanità ricca di vita e di racconti, che oggi più che mai è insidiata da mali

provenienti dal passato e mali contemporanei.

Raffaele Nigro riprende tutti questi temi, e molti altri, e struttura un racconto che è, insieme, indagine storico-antropologica e "fabula", in un intreccio avvincente e incalzante: un romanzo che è saggio e invenzione, un modo per fermarsi a riflettere sulla vita e sul mondo, sull'uomo, la sua condizione e il suo destino; sul possibile destino di tutti noi, in un processo d'immedesimazione che è proprio delle opere riuscite.

Ed è anche, o soprattutto, un romanzo "moderno" scritto da un autore che ha letto i classici, e ne ha conservato ciò che va conservato: un'eterna lezione di stile e di umanità.

DALLA PRIMA

Il sindaco come pinocchio?

amministratori hanno la memoria corta poiché, immediatamente, hanno dimenticato le promesse fatte.

Ma, a questo punto, è lecito chiedersi sul perché il Sindaco non fa la voce grossa con chi di dovere?

Perché non si fa rispettare? Perché, almeno lui, non ricorda le promesse?

E dal momento che le promesse le fece anche lui personalmente e si rese garante, deve almeno riconoscere che egli è il primo ad aver già fatto la figura del "pinocchio".

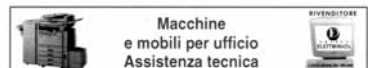
Né il Sindaco può "scaricare" sui suoi assessori tali inadempimenti poiché egli ha il diritto-dovere di intervenire e far rispettare le promesse.

Se questo il Sindaco non può o

non è in grado di fare, sarà bene che la cittadinanza ne prenda atto e capisca che il proprio Sindaco o è "troppo buono" oppure è "ostaggio" della sinistra per cui non solo per San Severo non ci sarà alcun cambiamento e progresso ma ci sarà, come del resto era stato previsto dalla attuale opposizione, un ritorno al passato e, soprattutto, ai metodi all'epoca vigenti che a nulla di buono portarono tanto che la cittadinanza senti, dieci anni fa, la necessità di votare contro le sinistre.

Né si venga a dire che anche la ultima amministrazione di centro destra ha sbagliato poiché, anche se così fosse stato, comunque, ogni cittadino che ragioni con la propria testa, tra due mali "apprezza" sempre il minore!

In Ufficio
F.lli SACCO



Unica Sede:
Via Febbo, 2 (angolo porta Foggia)
SAN SEVERO
TEL. 0882.221437 - FAX 0882.243231

Concessionario
RICOH

Registratore di cassa

ROL

OPEN OLIVETTI

collegabile al PC

Penna ottica

Stampa termico veloce

32 reperti - Plus

€ 485,00 + IVA
con contributo rottamazione
o nuove aperture

€ 50,00 + IVA

€ 435,00
+ IVA



Riaperta al traffico via don Minzoni

FEDE E COSTANZA



Gentile direttore, come Dio ha voluto, via don Minzoni è stata

riaperta al traffico. Ne fa fede una ordinanza del dettata dal comandante dei Vigili urbani. (ordinanza numero 21 del 31 gennaio 2005).

Una soluzione lunga e sofferta non solo dagli abitanti della zona, quanto della intera cittadinanza che, dato l'importanza dell'arteria, era ed è solita frequentare la strada.

Ne fa fede la moltitudine di cittadini che ha voluto esprimere nei miei confronti, gratitudine e solidarietà e, in particolare, di fedeli, legati al voto della Santissima Madonna del Soccorso, che, nel prossimo mese di maggio, potranno

provinciali, regionali e nazionali; 46 volte le televisioni di ogni ordine e grado hanno diffuso i nostri messaggi; sono state spedite 30 raccomandate, 41 telegrammi, 255 fax, 35 documenti protocollati dal Comune di San Severo, 6 riunioni in Prefettura, 6.000 cartoline Auguri di Buona Pasqua spedite al Signor Presidente della Repubblica, al signor Prefetto a altre Istituzioni, 1.200 fotocopie di documenti vari, 630 contatti telefonici, 32 persone contattate per le esigenze più varie...

Devo continuare? Annoiari lei e i suoi lettori. Aggiungo solo che grazie ai consigli, agli stimoli, alla perseveranza dell'avv. Lorenzo Digennaro la via don Minzoni oggi è aperta alla viabilità. E con l'avvocato Lorenzo, è d'obbligo ricordare anche l'ex consi-

residenza noti uomini politici, affermati avvocati, professionisti di grande valore, architetti, associazioni di



categoria, commercianti, medici e via dicendo: nessuno ha alzato un solo dito per far cessare uno scontro che ha deturpato la nostra città.

Omertà scandalosa. L'incuria di tanti, ancora peggio!

Molti cittadini mi chie-

dono, con apprensione, se la strada resterà aperta solo per tre metri, dal canto mio, mi auguro che nelle pros-

sime istanze che presenterò al Comune (Legge 241/90) passano trovare amministratori di buon senso.

La ringrazio, signor direttore, del grande contributo che anche lei ha dato alla risoluzione dell'annoso problema.

Luigi Pagnello



accogliere la Nostra Patrona nel pellegrinaggio della santa processione.

Ho da ringraziare tanta gente, signor direttore, e approfitto dell'ospitalità del suo giornale per esprimere il "grazie" più sentito ai circa quattromila cittadini che hanno voluto delegarmi alla risoluzione del "caso".

Un'esperienza che ha arricchito la mia fede e la mia costanza: fede nella bontà degli uomini, costanza nel perseguire le cause giuste.

In un anno e tre mesi di battaglie e sofferenze morali, per ben 118 volte il problema è apparso sulle pagine dei giornali locali,

gliere comunale Marcello Digennaro che, coerente, e cosa che in Italia non accade mai, si dimise dalla carica di consigliere per manifestare e protestare per l'inadempienza della allora amministrazione comunale. Come va anche dato atto all'impegno del sindaco Santarelli e del giudice Nardella.

Come cittadino in questo travagliato processo, mi sono posto una domanda: *Come mai, per ben dieci anni, nessuno, dico nessuno, un abitante della zona, si è prodigato per la risoluzione del problema?* Un interrogativo logico risultando che nella zona di via don Minzoni, hanno la

Cani aggressivi e pericolosi

NUOVO ATTENTATO ALLA INCOLUMITA' DEI CITTADINI

Caro direttore, questa mattina, 3 febbraio, alle ore 11.00, il sottoscritto, prof. Mario Bocola, mentre si recava all'Ufficio delle Poste di via d'Alfonso, sul marciapiede di Corso Gramsci, di fronte al busto bronzeo di Pasquale Intoschi, (via A. Colombe) veniva aggredito da un cane randagio che stazionava nei paraggi, procurandogli lo strappo dei pantaloni jeans e senza lesioni fisiche.

Successivamente lo scrivente si recava al Comando della Polizia Municipale in via dei Quaranta per sporgere "denuncia" dell'acci-

duto.

Il sottoscritto è la seconda volta che subisce un'aggressione da parte di randagi: l'altra volta, il 14 dicembre 2002, però il medesimo è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto Soccorso dell'ospedale di San Severo con una prognosi di 5 gg.

Il problema è "randagismo" è una piaga che questa città non riesce ancora a rimarginare. Invito l'Amministrazione Comunale a prenderne atto perché i cittadini sono ormai "stufi".

prof. Mario Bocola

REGIONALI 2005



Avvocato, nato a Cerignola il 1° settembre 1954. Assessore Regione Puglia al Demanio, Patrimonio, Contratti, Appalti, Affari Generali.

Un vero galantuomo.

A sedici anni dalla tragedia

L'ASSESSORE MONACO RICORDA LE VITTIME DEL DISASTRO FERROVIARIO



Presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, al fine di programmare degne onoranze per le vittime della tragedia abbattutasi sulla Stazione di San Severo il 3 aprile 1989, si sono incontrati l'Assessore Michele Monaco, e il tecnico amministrativo delle Ferrovie dello Stato Francesco Bortone. Al termine dell'incontro, l'Assessore Monaco ha dichiarato:

"Dopo le commemorazioni dei primi anni e qualche altra più recente

organizzate da volenterosi ferrovieri si è completamente azzerato il ricordo di tanto dolore non solo rimuovendo il monumento eretto nell'atrio della Stazione (ora spostato in una zona isolata e deserta diventata ricettacolo di ragazzi che, marinate alla scuola, esprimono tutto il loro estro artistico - graffiato sulla statua...) ma collocando la targa commemorativa all'estremo lato sud dello stesso scalo sanseverese, nascosta sia all'attenzione dei viaggiatori che dei Cittadini.

Tanto è radicata questa

strana strategia dell'oblio - ha proseguito Monaco - che, a seguito dell'ultimo disastro ferroviario di Crevalcore, sulla maggior parte dei giornali nazionali si è dimenticato di annoverare quella di San Severo, che ha pagato un tristissimo tributo di otto vittime, tra le stragi e le tragedie ferroviarie più gravi ed assurde mai registrate al mondo.

Si tratta dunque di una tristissima pagina della storia della nostra Città ma la maggior parte delle nuove generazioni non la conosce e molti Cittadini che l'hanno vissuta non la ricordano quasi più!

Per non dimenticare, si è convenuto, pertanto, di costituire un Comitato ristretto permanente per promuovere e programmare con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione una serie di iniziative che non solo ricordino il luttuoso evento ma favoriscano la partecipazione di Scuole ed Associazioni all'eventuale istituzione di manifestazioni di Arte e Cultura che valorizzino la memoria di quegli otto Cittadini-Lavoratori".

bancApulia

UTILE IN CRESCITA DEL 70%

Oltre 18 milioni di euro l'utile lordo. La raccolta diretta ammonta a 1.495 milioni di euro, quella indiretta registra 530 milioni di euro. Ai 46 sportelli tradizionali della Banca si affiancano i 25 "punti vendita" della rete esterna. A fare da regista il direttore generale Tommaso Gozzetti. Fin dove arriverà?

Oltre 18 milioni di euro con un incremento del 70,53% è l'utile lordo registrato da bancApulia, l'Istituto di credito cittadino, che da 80 anni dà aiuti e sostegno alle nostre popolazioni che, grazie allo spirito di iniziativa e agli stimoli sempre più concreti, ha fatto crescere l'economia e lo sviluppo del nostro territorio.

Ecco alcuni dati significativi: la raccolta diretta è cresciuta del 24% e ammonta a 1.495 milioni di euro di cui 647 milioni nel comparto delle obbligazioni, mentre quella indiretta per 500 milioni di euro ha evidenziato un incremento del 3 per cento.

La crescita della raccolta diretta risulta ancora più significativa, dal confronto degli ultimi due anni, con un aumento del 64%.

Gli impieghi vivi hanno superato 1.249 milioni di euro e l'importo è depurato di 481 milioni, relativo alle operazioni di cartolarizzazione dei mutui in bonis. L'aumento degli impieghi vivi, è stato negli ultimi due anni del 96 %.

Il settore dei mutui ipotecari "prima casa" è in continua espansione con consistenti risultati e, se si tiene conto anche di quelli cartolarizzati, l'Istituto di via Tiberio Solis, ha raggiunto, con oltre 14 mila clienti, un volume di 1.008 milioni di euro sul 2003.

Il rapporto "sofferenze" nette ed impieghi, risulta contenuto e raggiunge l'1,71% contro l'1,92% di fine 2003.

Ai 46 sportelli tradizionali della Banca si affiancano i 25 "punti vendita" della rete esterna.

Vincenzo Chirò, presidente dell'Istituto, è il punto di riferimento della direzione generale.

Banco Posta

BALZELLO DA ELIMINARE

Caro direttore, i giornali, piccoli e grandi, hanno dato ampio risalto ai grandi risultati conseguiti dalle Poste italiane; a tale successo economico hanno contribuito in maniera non trascurabile gli utili derivanti dal "BancoPosta". Alla luce di ciò, mi chiedo perché non

premiare i correntisti, ad esempio, alzando il tasso di interesse creditore oppure eliminando quell'assurdo balzello sugli accreditati? (mi pare illogico pagare 1 euro per un postagiro accreditato da un terzo).

dott. Antonio Vicentini
Bologna

Accadde dieci anni fa

Il 10 marzo 1995 moriva a Santo Domingo, all'età di 77 anni, Doris Duranti, la diva forse più famosa nel ventennio fascista.

Nata a Livorno nel 1917, era stata l'amante del gerarca Alessandro Pavolini.

Bruna, altera, volto bellissimo e sensuale, esordì giovanissima sul grande schermo, ma raggiunse la notorietà solo nel 1937, come protagonista di "Sentinella di bronzo" di Marcel-

lini. Richiestissima da produttori e registi, si specializzò in ruoli di "donna fatale": fu la sensuale Lola di "Cavalleria rusticana" (1939) di Palermo, una moglie accusata di adulterio in "Tragica notte" (1942) di Soldati, una giovane impazzita per amore in "Carmela" (1942) di Calzavara.

Nel dopoguerra ritornò sporadicamente sul grande schermo senza ritrovare il successo di un tempo.

Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)
Tel. & Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928

CI SONO COSE
CHE SI LASCIANO
GUARDARE...



**FOTO OTTICA
GRECO**

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

A quando il canile?

Egregio Direttore,

la lettera aperta al Sindaco della Città scritta dall'amico Vittorio Antonacci e pubblicata in prima pagina sul suo giornale, mi porta a fare alcune riflessioni che mi accingo ad esternare: è mai possibile che dobbiamo spendere fiumi di parole per la incolumità dei nostri concittadini, che per carità è sacrosanta, per la pulizia delle strade di San Severo, che non ha mai brillato per ordine e pulizia anche senza escrementi, e non ci sentiamo in dovere di spendere una sola parola in difesa di questi poveri incolpevoli cani randagi che da anni sono in attesa, vana, di un rifugio o canile dove poter vivere in pace? Se la sicurezza dei cittadini deve essere un problema prioritario, è pur vero che, fra le tante promesse disattese, c'è anche quella del canile che non possiamo e non vogliamo in alcun modo né dimenticare né sottovalutare. Il problema quindi del randagismo, se risolto in tempi brevi, potrebbe di conseguenza risolvere tutti gli altri seri problemi ad esso strettamente connessi. Sono fermamente convinta che non dobbiamo solo preoccuparci di liberare le strade pubbliche dagli animali randagi, ma dovremmo sentire la necessità di dare un tetto ai nostri amici a quattro zampe che vengono ricordati e osannati solo quando salvano la vite umane compiendo atti di eroismo per i quali è davvero difficile e riduttivo continuare a chiamarli animali.

Anna Maria Savino

Malgrado le bugiarde e catastrofiche analisi dei fautori dello Stato autoritario e padrone, l'economia italiana, secondo l'OCSE, avanza.

USCIRE DAL VICOLO CIECO

Elvio Tamburro

Se gli italiani, facendo uso, una volta tanto, della intelligenza e del proprio orgoglio di popolo, elevassero la Libertà a proprio unico simbolo, chi mai potrebbe fermarli sulla via della crescita e del benessere economico???...nessuno...ma resta, ahimè, una ipotesi astratta...



Sciolgo subito la riserva alle domande, riportate nel n° 832 del Corriere, premettendo alle risposte una precisazione integrativa alla elencazione dei soggetti promotori e sostenitori della "insicurezza economica genetica", che blocca qualsiasi iniziativa di recupero dell'Italia alla libertà, in senso ampio, politico ed alla economia vera di mercato, vale a dire, alla libera concorrenza, fuori di ogni ingegneria della mano pubblica e di qualsiasi altro organo (sindacati, magistratura, Consulta, Quirinale), estraneo al mondo degli affari.

Mi riferisco alla procura nazionale antimafia, che, prendendo lo spunto dalle preoccupazioni, manifestate dal Procuratore Generale della Corte di Cassazione, in occasione della cerimonia di inizio dell'anno giudiziario 2005, in merito ad una dilatazione del fenomeno mafioso, ha raccolto l'allarme ed ha indicato, negli appalti di opere pubbliche ed, addirittura, nel mercato del lavoro, le nuove ambientazioni dei miasmi mafiosi.

Non sarà più, dunque, da meravigliarsi della interferenza sistematica delle procure antimafia negli uffici pubblici e nelle aziende, per controlli, perquisizioni, intramissioni varie, previe intercettazioni telefoniche, che si esauriranno in appesantimento di adempimenti burocratici già insopportabili, imposti da una legislazione tributaria, previdenziale, sanitaria, statale, regionale, provinciale e comunale, nonché in ulteriori costi e disagi personali, non incoraggiamenti, negli uffici pubblici, la correttezza e la efficienza delle rispettive funzioni e, nelle imprese, la voglia del rischio connesso al loro oggettivo esercizio.

Giorno dopo giorno, si assiste ad un progressivo schiacciamento della sfera di libertà individuale ed alla proliferazione di organi, per altro, fra loro anche in conflitto, ciascuno alla ricerca della propria fetta di potere o di strapotere, con la permanente esposizione, soprattutto, dell'impresa alla "insicurezza", che, nella sua immedesimazione genetica, paralizza ogni spinta agli investimenti sia pub-

blici sia privati.

Come uscire dall'accerchiamento, impenetrabile alla libertà, fin dagli anni '70 abilmente steso e tenacemente difeso dai paladini del più affaristico statalismo e del più bieco giustizialismo???

Un inestricabile coacervo di interessi materiali e di affinità ideologiche lega gruppi politici, sindacali, istituti giudiziari inquisitori e la quasi totalità della informazione nella salvaguardia del cosiddetto Stato - sociale, alla cui ara non manca anche il turibolo dei propugnatori della libertà e della solidarietà coniugata con lo sviluppo e la crescita economica (Udc, An, Nuovo Psi, Pli, ecc.).

Ahimè, il cittadino italiano deve rassegnarsi ad un serio dimagrimento dello Stato - mamma, senza

traumi, se vuole lasciare i propri discendenti senza debiti, economicamente e finanziariamente autosufficienti, a loro volta, sicuri del rispettivo avvenire!!!

Se si vuole uscire responsabilmente dal vicolo cieco, in cui si è entrati, occorre - e subito -:

a) avere sicurezza fisica ed estirpare dalle radici la delinquenza nostrana e quella importata, come oggi si dice, "senza se e senza ma";

b) accelerare e portare a termine il processo di esclusione dello Stato, degli enti territoriali minori (regioni, province, comuni) e degli enti cosiddetti economici o finanziari da qualsiasi tipo di impresa o di partecipazione, in qualsiasi forma, ad imprese;

c) includere fra i soggetti di imposta le organizzazioni

sindacali e le società cooperative.

Nell'ambito della ipotesi sub a), bisogna, rimosso ogni ostacolo, occorrendo, anche "quirinalizio":

1) come in tutti gli Stati del mondo civile e democratico, restituire l'istituto del Pubblico Ministero alla sua funzione requiribile esclusivamente "dibattimentale", impedendo qualsiasi interferenza dello stesso nella fase inquirente, che è attribuzione specifica e principio d'identità della Polizia;

2) in considerazione della impossibilità di una ubiquità della Polizia, rimodulare il principio di proporzionalità della difesa, ex art. 52, 53, 54, 55 C.p. ed art. 2044 C.civ., in base al criterio pragmatico, recepito dalla legislazione statunitense e canadese, secondo cui:

L'uso di armi negli spazi di un immobile, a qualsiasi titolo, detenuto, è presunto, per legge, atto di legittima difesa;

L'uso delle armi, da parte della Polizia, nell'esercizio delle sue funzioni, è sempre legale, a condizione che la persona offesa sia in possesso, evidente o occulto, di

un'arma, pur se impropria; 3) rimettere in galera tutti i collaboratori di giustizia e far cessare la vergognosa sinecura dei loro parenti, collaterali ed affini;

eliminare lo sperpero delle intercettazioni telefoniche, contribuendo a ridurre la spesa, pro - capite, della giustizia, pari a 46 Euro, cont. a pag. 7

I PRIMI 18 ANNI DI MARIAPAOLA LAMEDICA

C'erano in tanti, fra amici e parenti, in un noto ristorante, a festeggiare i diciotto anni di Mariapaola, una giovane studentessa che all'avvenenza unisce doti di grande umanità e applicazione allo studio.

Mariapaola, figliola diletta del dottor Silvano Lamedica, dirigente della nostra Azienda Sanitaria e della signora Maria Antonietta, ha avuto per tutti, un sorriso e un fiore.

E' il primo traguardo della giovane studentessa, un traguardo che proietta nel futuro, che già è roseo, considerando gli ottimi risultati conseguiti nei banchi del Liceo Scientifico che frequenta con profitto nel benemerito Istituto di Torremag-

giore.

Forte e volitiva, tesa a conquiste concrete, Mariapaola ha rispetto profondo della vita e delle istituzioni, è naturale, molto vicina al senso religioso della vita e ama soprattutto la famiglia, intesa come fucina di conquiste sempre più umane ed esaltanti.

Con il fratello Giuseppe riempiono di calore e di amore papà e mamma.

Auguri Mariapaola da tutti noi del Corriere! Continueremo a seguirvi certi che nel futuro prossimo e venturo darai ai tuoi insostituibili genitori e a quanti ti amano ed apprezzano altre gioie e tante soddisfazioni.

LA CASSA PRIORITARIA DEL "PIANETA"

Egregio Direttore, fra le numerose casse del "Pianeta", v'è anche quella "prioritaria", la quale dovrebbe essere destinata ai portatori di handicap, mentre è sempre affollata dalla clientela.

Una persona disabile, come me, è costretta a subire la seguente mortificante trafila: farsi avanti fra la calca; chiedere cortesemente alla cassiera di avere la precedenza; attendere che la cassiera, molte volte ignara della procedura, telefoni in direzione; esibire, a richiesta, il documento; sentire i mugugni della folla che non ammette siffatti "favoritismi"; rispondere ai commenti ed, a volte, agli insulti ad alta voce di qualcuno; ottenere finalmente la precedenza.

Questo è, purtroppo, il sistema instaurato dal "Pianeta" per salvaguardare la dignità e la privacy dei disabili.

Grazie per l'ospitalità

I.D.

Bancari

STIPENDI AUMENTATI DEL 6,4% saranno i clienti a pagare

Caro direttore, Il governatore della Banca d'Italia ha replicato alle critiche di Bruxelles sul protezionismo del nostro sistema bancario ma, allo stesso tempo, ha criticato le banche italiane invitandole a ridurre i costi per il cliente. Nello stesso giorno è stato rinnovato il contratto di lavoro per i bancari.

I sindacati sono stati "bravi" nel condurre questa contrattazione: hanno ottenuto un aumento del 6,4% oltre ad una quota "una tantum" di 500 euro.

Mi domando chi, se non i clienti, pagherà per questo aumento di costi.

Lettera firmata

Associazione Insegnanti per lo sport e per l'ambiente

ELETTO IL DIRETTIVO

La nuova Associazione, dopo alcuni mesi di preparazione e rodaggio, ha eletto i suoi rappresentanti.

Raffaele Sernia, Presidente; Luigi D'Anzeo, vice Presidente; Delio Pallotta, Tesoriere; Giovanni Mazzeo, Segretario; Luigi D'Angelo e Antonio Pappadopolu, Consiglieri.

Il Presidente fa presente che le adesioni sono aperte ai docenti e a quanti operano nell'interesse dello Sport, dell'Ambiente e della Salute. Inoltre, si fa presente che l'Associazione accetta e stimola collaborazioni con altre Associazioni culturali, sportive, del Volontariato per il raggiungimento degli obiettivi per i quali è nata.

TORNA A CASA LASSIE

Gentile direttore, le scrivo per chiederle il favore di mettere un annuncio sul suo giornale per il ritrovamento di una cagnetta appartenente a mio figlio che nella notte tra l'11 e il 12 febbraio è stata travolta da un'auto pirata e traumatizzata e ferita è scappata non facendo ritorno a casa.

Si tratta di una cagnetta meticcina di colore nero con una macchia bianca alla gola.

Porta un collare verde. Se qualcuno la ritrova può telefonare ai numeri 0882-223158 oppure al 349-396.6434.

Francesco La Salandra

Oltre 4.000 gli avvocati in Provincia di Foggia



Ha per caso bisogno di un avvocato?

Toponomastica cittadina

TANTI NOMI PER TANTE STRADE

L'invito del nostro giornale ad intitolare una strada o una piazza cittadina alla memoria di due suoi figli, il dottor Felice Chirò e il grand'uff. Mario Cardone, rivolto all'amministrazione comunale, è stato benevolmente condiviso da gran parte della popolazione che, nei due personaggi identifica il progresso sociale ed economico della nostra città.

Ignoriamo le decisioni del Palazzo e dubitiamo in un sollecito adempimento a quanto i cittadini chiedono: nelle maglie intricate della politica anche le cose più semplici diventano astruse e il percorso diventa tutto in salita.

I Socialisti democratici italiani, da parte loro, ricorrendo al quinto anniversario della morte di Bettino Craxi, avanzano uguale richiesta: intitolare una via o piazza al leader socialista, che - ricordano - "è stato un grande uomo politico, deputato per oltre 25 anni, capo del governo e statista illuminato".

Da alcune indiscrezioni trapelate, sembra che sul tavolo della Commissione comunale, che valuta e dispone promozioni e bocciature, sono in attesa di esame ben 26 nominativi: vi figurano professionisti, artigiani, uomini politici, operai.

E, cosa grave, non un solo nome di donna.

Dimenticate Maria Nardillo, Donna Maria Anna Mascia ecc.

Curiosità

Il pittore De Nittis e la sua bella Leontine



(S.D.C.) Continua a Roma, nel chiostro del Bramante, una mostra (180 dipinti) sulle opere del pittore pugliese Giuseppe De Nittis, definito "meridionale al sud" "francese a Parigi", "inglese a Londra", amico di Manet e di Degas, oltre che di altri pittori rappresentativi dell'Ottocento.

Nato a Barletta nel 1846, conobbe e sposò a Parigi una donna bellissima, Leontine, che egli raffigurò in molte delle sue

tele in mille modi: al bagno, in casa, a passeggio, con gli abiti della moda di quel tempo, che riescono a mettere in risalto non solo la bellezza della donna, ma anche il fascino femminile, fonte di ispirazione per molti artisti dell'impressionismo francese ed italiano.

Ben 60 opere dedicate tutte a Leontine hanno costituito lo spunto per una mostra "a tema" tenutasi presso Verona per alcuni mesi dello scorso anno.

Criminalità

QUESTIONE DI TERMINI

A Milano li chiamano guerriglieri, a Brescia camorristi, a Napoli camorristi, a Palermo mafiosi a San Severo "bombaroli".

LITOTIPOGRAFIA
CARTOLIBRERIA

CRONOGRAMMA
DOTOLI

una Stilografica

MONT
BLANC

WATERMAN

PARKER

AURORA

... per una scrittura con Stile

San Severo - Piazza Municipio, 13/15 - Tel. 0882.331221 - Fax 0882.333416 - www.dotoli.it - info@dotoli.it

Concessionario autorizzato

LIBRERIA
SUCCURSALE



SAN SEVERO, QUEL PROFUMO DA ERODE IN POI Fazio Incalza

LE BANCHE

Caro direttore, ho letto la "riflessione" di Peppe Nacci, *La San Severo che vorremmo*, sul "Corriere" del 10 dicembre scorso. Mi ha fatto rivivere gli anni '60, il tempo delle cantine e delle osterie... non solo!

San Severo è la mia città di adozione in cui ho vissuto bene lunghi anni con gli amici della pallacanestro della "Gi-Fra", degli studi superiori e di un segmento di vita il cui contenuto, contrastato, è rimasto una chimera...

Era molto attesa la stagione del profumo della sana e del mosto ribollente come anche il dibattito sulla politica e dei comizi in piazza Municipio.

Palazzo Celestini, la piazza di tutti, l'hotel de ville dei francesi, l'ufficio di collocamento, (come lo definisce Peppe) era di tutti e mi auguro possa rimanere tale.

San Severo di quei tempi, ai miei occhi e al mio cuore, era bella anche con qualche strada sporca.

ma con la sua splendida villa comunale, oasi di ritrovo e di "appuntamenti" per voleva godersi un po' di quiete.

Era anche la città accogliente per la gente dei comuni limitrofi per la fama dei suoi stabilimenti e dei suoi negozi di qualità con dei prezzi accessibili più che altrove.

Il presidente americano Kennedy, alla domanda di un cittadino che gli chiedeva cosa facesse lo Stato per lui, rispose con la stessa domanda: cosa fai tu per la comunità?

L'orologio di Palazzo Celestini, cuore - simbolo della città, fermo alle ore 17.46 di chissà quale mese ed anno, deve riprendere a scandire il tempo con l'apporto economico dei suoi cittadini e degli Enti locali che vi operano.

L'attuale mondo globalizzato non consente più all'Ente Stato di fare tutto e di più, come ai tempi "nostri", ma, ora, è lo stesso cittadino a proporsi da protagonista alla sua città con la devoluzione, la sinergia tra Stato e privati.

L'orgoglio del cittadino - contribuente di ridare cuore all'orologio della Torre Civica, verrà stimolato con una eventuale targa nel Palazzo, quale esempio da imitare invece degli egoismi di politici e cittadini votati alla negatività e per questo incapaci di suscitare solidarietà.

Qui a Padova, città in cui

vivo dal 1962, impegnato nelle istituzioni, sono stati restaurati molti monumenti ed opere d'arte con il sostegno di Enti e di privati cittadini, tutti innamorati della propria città.

Auguro alla mai dimenticata San Severo, ritrovato amore dei

suoi abitanti per rimanere sempre giovane, affrancata da facili e sterili populismi di alcuni suoi cittadini e che sappia rispecchiare la innata, generosa e creativa laboriosità della sua gente.

Michele Russi
Padova

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



L'ITALIA L'È MALADA

Si può più o meno concordare con l'ultimo libro di Giorgio Bocca, "L'Italia l'è malada" (Feltrinelli, 2005), acuta e impietosa analisi della società italiana contemporanea.

Ma non si può non vedere l'obiettivo stato di diffuso malessere che attraversa il nostro paese e per molti versi ne impedisce la ripresa.

È in crisi l'economia (e se ne possono individuare cause e conseguenze più varie); ma è in crisi anche il modello di sviluppo democratico (e anche qui, idem); non se la passano bene le istituzioni; deve sudare le classiche sette camicie l'informazione per essere corretta e onesta; ci si interroga sui valori (nuovi e vecchi) su cui si deve reggere il tessuto sociale.

Gravemente malata, quindi, è l'Italia? Direi di sì, ma forse più o meno allo stesso modo in cui lo sono le altre moderne società, alle prese con difficili dilemmi, come sviluppo economico e salvaguardia dello stato sociale, necessità di prendere decisioni rapide e attenzione alle dinamiche di partecipazione democratica.

Guarirà l'Italia? Direi di sì; nella misura in cui l'apporto di ciascuno sarà costruttivo e dall'altra parte (ossia di chi detiene il potere) vi sarà la volontà di tenerne conto.

Democratici di sinistra di Capitanata

VOTA PER ESSERCI

Roberto de Meo: Inizia un'avventura nuova ed esaltante

Il Coordinamento provinciale dei Democratici di sinistra di Capitanata, ha approvato la candidatura alla prossime elezioni regionali dell'avv. Roberto de Meo. E' il primo, fondamentale passaggio formale verso il suo inserimento nella lista provinciale della Quercia.

"Inizia un'avventura assolutamente nuova ed esaltante - ha commentato De Meo - al cui esito positivo contribuirà il partito che ha proposto la candidatura. Insieme ai DS, costruiremo un progetto politico che saprà guadagnare alla Quercia e al centro sinistra l'apporto di consensi provenienti da aree moderate dell'elettorato, più attente ai programmi e agli uomini che alle enunciazioni demagogiche e a personalismi clientelari.

CHI È ROBERTO de MEO

Roberto de Meo è candidato nella lista provinciale della Quercia.

Avvocato specializzato in diritto bancario e delle assicurazioni; consulente legislativo; collaboratore della Scuola Superiore dell'Economia e Finanza sui temi collegati alla comunicazione pubblica, alla trasparenza e semplificazione amministrativa.

Direttore responsabile della rivista "Iter Legis" edita a Roma dalla società RISL - Informazione e critica legislativa.

la strage degli innocenti

Silvana Isabella

Nel corso dei secoli i piccoli hanno sempre pagato il prezzo più alto nella società!

Se partiamo dalla strage degli innocenti di biblica memoria, quando Erode, per rintracciare Gesù appena nato, fece uccidere tutti i bambini di Betlemme e dintorni, dai due anni in giù e, via via arriviamo ai piccoli sterminati nei campi di concentramento del secolo scorso, a quelli vittime della mafia, a quelli rapiti o sottoposti a traffici illeciti di organi, a quelli minacciati dalla pedofilia o vittime dei loro stessi genitori, o se pensiamo alle migliaia di bambini - soldato che, ogni giorno, imbracciano un'arma che, certamente, non è un giocattolo, di sicuro non sapremo darci una spiegazione che possa giustificare tutte le atrocità commesse.

E quale spiegazione potremmo dare se volessimo considerare i milioni di bambini colpiti dall'AIDS nel mondo, o quelli che saltano sulle mine e rimangono terribilmente mutilati?

Ed ancora cosa dire se, solo per un attimo, riportiamo davanti ai nostri occhi le immagini dei bambini sepolti sotto le macerie della scuola di San Giuliano, poco più di due anni or sono, o l'inferno vissuto dai piccoli nel settembre del 2004 nella scuola di Beslan?

E, poco più di un mese fa, la strage di decine di migliaia di piccoli provocata dallo tsunami sulle spiagge del Sud-Est asiatico. Tanti di noi hanno ancora negli occhi l'immagine di quel padre con in braccio il corpicino privo di vita del suo bambino!

In tutti questi avvenimenti, i piccoli hanno pagato per la violenza o l'insipienza degli adulti!

Sarebbe ora che ce ne rendessimo conto!

E' inutile il nostro lamento: Perché, Signore?

LUI potrebbe rispondere che ormai da tempo non ascoltiamo ciò che i piccoli ci chiedono, anche se loro hanno le chiavi del Paradiso e sono semplici, generosi, perspicaci, noi non sappiamo capirli! Noi adulti, passato il momento critico, dimen-

tichiamo facilmente e ci ritroviamo imprigionati in una gigantesca ragnatela senza via di uscita.

E' necessario trovare un varco nella ragnatela e rimediare a tutte le vio-

lenze e dissennatezze compiute, diversamente, lasceremo ai nostri figli un mondo disumano ed una natura violentata la cui forza sarà imprevedibile!



Tagliate i costi ai clienti.

Pierluigi Vigna

"LOTTA AL GIOCO PER BATTERE L' USURA"

Lo Stato lo alimenta con le lotterie

Il procuratore antimafia Pierluigi Vigna si è schierato contro ogni forma di gioco e lotterie per cercare di combattere l'usura. "Bisogna favorire la finanza etica e il microcredito e insieme condurre una battaglia contro il gioco,



vero nemico", ha detto Vigna critica anche il governo: "Non è pensabile educare così le persone ad un uso responsabile dei soldi. L'Italia è fondata sul gioco, alimentato dallo Stato attraverso giochi e lotterie".

1995 - 2005

DIECI ANNI FA IL CICLONE GIULIANI

Salvatore Tempesta



1995: l'onorevole Fini, alla presenza di migliaia di cittadini entusiasti, ringrazia Giuliani e la classe dirigente per il clamoroso successo di Alleanza nazionale.

Diciamoci la verità, Giuliano Giuliani non aveva certamente bisogno di conquistare Palazzo Celestini per essere considerato un politico autorevole, eppure la gente che parla sempre in prima persona, aveva fatto finta di non accorgersene e da ultimo, non potendo fare a meno di notarlo, lo aveva trovato interessante, si era degnato di questo attributo che serve alla presunzione per disimpegnarsi davanti alla "robusta" statura politica.

Ma dopo nessun epiteto bastò più, perché si può essere nulla, ma si diventa tutto quando si hanno in mano le chiavi che aprono qualunque porta; però tutta quella iniziale rumorosa ammirazione non era senza riserve.

Naturalmente il dubbio era esternato in grande

segretezza, con la premessa di una buona fiducia nell'uomo, nella sua energia e nel suo talento; ma si temeva della preparazione, della competenza, questa parola importante inventata dalla mediocrità per neutralizzare l'ingegno.

Noi crediamo alla necessità di questo sussidio tecnico nell'esecuzione dell'opera, ma l'uomo di governo deve prima avere la mente, quella intesa come somma di intelletto e di cuore; deve avere la cultura, quella che dà il filo conduttore del pensiero umano.

Il resto viene dopo. Giuliano Giuliani ha dato, soprattutto nei primi cinque anni del suo governo, la più impressionante dimostrazione di quello che può una volontà messa al servizio dell'ingegno e dell'ingegno; egli ha potuto impadronirsi di ogni

questione, anche quelle di distanti dalla sua preparazione e vocazione.

Tutto in virtù del suo potere di assimilazione - meglio - di scelta: distinguere il principale dall'accessorio, afferrare il necessario nell'utile, è il segreto di tutte le arti, anche di quella di governo.

Spesso accade agli uomini, come ai popoli, di agitarsi, senza sapere il perché. Solo quando il destino si compie si possono spiegare le inquietudini e il tumulto di prima. Molti cittadini oggi sono sinceramente pentiti di aver voltato le spalle al centro - destra.

Allo stato attuale, un dato risulta inconfutabilmente vero: la improponibilità di un confronto con qualsivoglia piano tra il centro destra e il centro sinistra per manifesta inconsistenza politico-amministrativa dell'attuale compagine.

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 29-2-1982
Iscritto al N. 5794
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI
San Severo - Piazza Municipio, 13/15
Tel. 0882.331221 (P&B)

L'Antica Cantina
dal 1933

...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.221155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)



di DEDONATO MICHELE

ARTE BIANCA
Panificio e Pasticceria

...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE
FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

IMPIANTI ELETTRICI
SISTEMI INTELLIGENTI
ROCCO RUBINO
TECNOLOGIE SATELLITARI

Via Annese, 17
San Severo
Cell. 338.4997650

DALLA QUINTA

Malgrado le bugiarde e catastrofiche analisi dei fautori dello Stato autoritario e padrone, l'economia italiana, secondo l'OCSE, avanza.

USCIRE DAL VICOLO CIECO

Elvio Tamburro

Se gli italiani, facendo uso, una volta tanto, della intelligenza e del proprio orgoglio di popolo, elevassero la Libertà a proprio unico simbolo, chi mai potrebbe fermarli sulla via della crescita e del benessere economico???...nessuno...ma resta, ahimè, una ipotesi astratta...

contro i 28 ed i 23, a testa, distintamente, francesi e spagnoli (vedasi inchiesta del "Sole 24 Ore", in data 22 gennaio c.a. ed "Il Giornale", 23 gennaio c.a.);

4) ripristinare la certezza e la esecuzione, senza sconti, della pena, impedendo ai giudici di sorveglianza di ridare impunemente libertà a delinquenti professionali, che non esitano, nelle ore concesse o nei giorni di permesso, di macchiarsi di orrendi delitti.

Per quanto ha tratto alle lettere b) e c), alle cui analisi si è già dato largo spazio in tanti anni di collaborazione al *Corriere*, è sufficiente, qui, ricordare che la presenza, esclusiva o maggioritaria, dello Stato, nel processo di produzione e di distribuzione - scambio della ricchezza, implica proliferazione di burocrazia e, quindi, di inefficienza organica e di corruzione, politica e sindacale, inarrestabile, oltre che di solidarismo inetto e parassitario. Per tutti, valga il recente esempio dei 23.000 lavoratori socialmente utili.

Invitati ad accettare, a tempo indeterminato, un posto di lavoro, con stipendio mensile di 1000 - 1100 Euro, nel rispettivo Comune di residenza, hanno opposto un netto rifiuto in ben 17.000, optando per l'assegno esentasse di 481 Euro mensile, senza obbligo di lavoro. E' tutto dire...!!!

Orbene, malgrado l'anarchia istituzionale; la gazzarra politica; i veti plurimi quinquennali; le menzogne di una stampa a senso unico proletario; gli scioperi politici; il patto di stabilità europeo, agitato dalla "sinistra", come mostruoso spettro; la iattura dell'euro; l'Italia di oggi, secondo le stime della OCSE, che riunisce i trenta Stati più industrializzati del mondo, in cui la crescita è stata, nel 2004, pressoché uguale a zero, è un'eccezione.

Incremento del reddito, pari ad 1,4%; disoccupazione 7,4%, contro 8,9% europeo; inflazione dal 2,7% scesa al 2,2%; debito pubblico, sceso al 105,8% del Pil; disavanzo di

bilancio, entro il 3% del Pil, secondo il limite europeo.

Se gli italiani, facendo uso, una volta tanto, dell'intelligenza e del proprio

orgoglio di popolo, elevassero la libertà a proprio unico simbolo, chi mai potrebbe fermarli sulla via della crescita e del benessere economico???...a mio

sommesso avviso...nessuno...ma resta ahimè, una ipotesi astratta, per irrealtà della protasi!!!

Archeoclub

LE POESIE DI ANTONIO DE CURTIS - TOTÒ

Carmela Anna d'Orsi*

Dopo le serate in onore di Eduardo De Filippo nell'ottobre del 2003, la Sede di San Severo di Archeoclub d'Italia, nel salone dell'hotel Cicoletta, ha dato inizio alle attività per il corrente anno con un recital in onore dell'altro grande campione della cultura partenopea, Antonio De Curtis - Totò.

Anche questa volta, interprete e declamatore delle poesie del poeta - attore - musicista è stato il prof. Franco Terlizzi, in perfetta sintonia con il maestro Felice Iafisco che per l'occasione ha composto una colonna sonora che, insieme alla musica di alcune famose canzoni napoletane, ha efficacemente sottolineato i momenti più coinvolgenti del recital che ha messo in evidenza la visione malinconica e disincantata che il poeta ebbe della vita nella tragica dicotomia tra

uomini e caporali, tra deboli, sempre vinti, e oppressori, sempre vincenti e il dualismo tra la sua maschera grottesca, Totò, diffidente e cinica e l'uomo De Curtis, composto, riservato, modesto con la nobiltà di un lord delicti; l'antica Inghilterra, trapiantata a Napoli.

Le oltre due ore di spettacolo hanno letteralmente affascinato il pubblico che ha sottolineato i momenti più coinvolgenti nella commovente e nel sorriso con applausi a cui si è aggiunta una vera ovazione finale.

A conclusione della serata, la prof.ssa Maria Grazia Cristalli, presidente del Club, compiaciuta per un pubblico così partecipe e commosso per l'intensità delle sensazioni che poesie e musiche hanno suscitato nei

presenti, ha rivolto un sentito ringraziamento ai due protagonisti del recital ed a Soci ed amici che con la loro entusiastica partecipazione hanno contribuito a

rendere indimenticabile l'inaugurazione dell'anno sociale, ottimo auspicio per le prossime attività in programma.

*Addetto stampa

DALLA SECONDA

L.T.C. "A. Fraccacreta"

Benvenuto in classe

Dante Presutto**



mente conclusa, del corso di Italiano Lingua 2 realizzato con la collaborazione dell'Associazione privata, e a fronte di una richiesta sempre più ampia, il comitato di coordinamento del Centro ha deliberato la istituzione permanente, presso il "Fraccacreta", di un Centro di Accoglienza: tutti i migranti, di qualunque età, religione, sesso e razza possono iscriversi e frequentare i corsi di lingua italiana 2.

Mi auguro che l'azione messa in atto con la "Petrarca" possa essere di stimolo per le altre istituzioni scolastiche a segnalare analoghe situazioni e che la istituzione di un centro di Accoglienza permanente possa richiamare la responsabilità di coloro che sono preposti al bene pubblico sui compiti loro spettanti nell'ambito delle politiche formative e sociali. In un'epoca di globalizzazione, non basta valorizzare la dimensione aggregante dei "quartieri". Il modello antropologico del terzo Millennio è l'«Homo Migrans», l'uomo che in quanto sapiens è capace di "adattarsi agli ambienti più disparati, declinando il cambiamento a carico dell'ambiente stesso, fino a creare ambienti su misura dei suoi bisogni e progetti" (Damiano Elio, Homo migrans, Angeli editore); è l'uomo che, via Internet, comunica al di là degli oceani, che chatta con soggetti d'altre culture e d'altri continenti, che viaggia e "migra" virtualmente e/o realmente, non è più il cittadino stanziale del "borgo" che ha caratterizzato la storia contemporanea fino a ieri.

Quartiere San Bernardino

PARROCCHIA VIVA

Una "Novena" di Natale davvero originale ed intensa di manifestazioni, è stata vissuta dai parrocchiani del quartiere "San Bernardino", grazie soprattutto all'iniziativa del reverendissimo parroco Padre Mario e dal suo vice, reverendissimo padre Lorenzo.

Chiesa e teatro sempre gremiti di ragazzi ed adulti provenienti anche da altre parrocchie.

Nel periodo natalizio si sono svolte molte manifestazioni che hanno impegnato bambini, giovani ed adulti in una carosello di fede, di speranza e di gioia.

La novena della Natività del Cristo nostro Signore, è stata anche celebrata nella "Chiesetta di San Matteo", mimata, a turno, dal piccolo e nuovo coro Mariano, di nuova istituzione che, in poco tempo, ha riscosso lusinghiero successo considerato le continue iscrizioni di adulti che sono diretti egregiamente dal signor Quagliano e dalla gentile signora Murano.

Ciò che ha colpito maggiormente fedeli e ospiti, è stato l'allestimento del Presepe, sia per le dimensioni che per l'originalità della messa in opera, realizzato dalla fantasia del reverendissimo parroco padre Mario.

Ma ancora stupore e consensi ha suscitato la magica notte della nascita del Redentore: si è creata un'atmosfera di grande fede e di speranza, quasi una sensazione irreale: luci, fiori,

canti, preghiere e, infine, la celebrazione liturgica, che ha visto, come negli anni precedenti, la moltitudine di fedeli intorno ai frati francescani esternando loro simpatia, affetto e riconoscenza per il loro impegno quotidiano verso la popolazione del quartiere che, ormai ha, come punto di riferimento per le loro preghiere, gli umili fraticelli che vestono il saio più umile.

Pace e bene.

G.C.



Regionali 2005

ALLEANZA NAZIONALE CANDIDA CRISTINA TENACE

*Armando Stefanetti



Caro direttore, ti comunico che il candidato alle prossime Regionali, è Cristina Tenace.

Come vedi, i pulcini crescono e fanno sentire i loro chichirichi, con nostra grande soddisfazione. Le loro voci hanno imposto al Coordinatore cittadino e soprattutto all'Esecutivo provinciale la loro rappresentante in seno al movimento universitario.

Cristina Tenace è sanseverese doc, ha 21 anni, studia Giurisprudenza all'Università di Foggia.

Ha avuto il suo battesimo in politica lo scorso 10 dicembre, in occasione dello svolgimento della Conferenza nazionale di Azione Giovani e Azione Universitaria, dal titolo valersi di valori.

In quella occasione ha relazionato insieme alla Presidente nazionale del Movimento Giovanile del nostro partito Giorgia Meloni e del Presidente nazionale dei Giovani universitari, Francesco Grillo.

Posso assicurare i tuoi lettori che il suo impegno in politica non è solo rivolto alle problematiche giovanili (lavoro, scuola, università, tempo libero, sport, devianze), ma guarda anche e soprattutto alle grandi tematiche dello sviluppo (agri-

cultura, artigianato, piccole imprese, commercio, infrastrutture), senza mai trascurare gli aspetti sociali connessi alla salute e alla indigenza.

Ti sono grato se vorrai darne comunicazione ai lettori del tuo giornale.

*Coordinatore cittadino alleanza nazionale

Accadde un anno fa

Il 1° marzo 2004 il film "Il Signore degli Anelli: Il Ritorno del Re" di Peter Jackson vince 11 Oscar.

Si aggiudica la magica statuetta in tutte le categorie in cui era candidato (scenografia, costumi, effetti visivi, trucco, sonoro, colonna sonora originale, montaggio, canzone originale, fotografia, regia, film).

Grande sconfitto è "Master and Commander", di Peter Weir, che vince solo due statuette.

"Il Signore degli Anelli" pareggia così il record, ex aequo con "Ben Hur" (1959) e "Titanic" (1997), che però avevano rispettivamente 12 e 13 nomination.

Curiosità

80 anni fa Tazio Nuvolari

(S.D.C.) Era il 25 febbraio del 1925 quando il pilota volante, il mantovano Tazio Nuvolari (nato nel 1892) su una moto 3500 cc. arrivò secondo nel circuito di Monte Mario, 14 chilometri con epiche a piazza Risorgimento a Roma.

E proprio a Roma, nelle stesse strade di allora, si ripete, dallo scorso anno 2004, la rievocazione storica di quei tempi gloriosi, che vuole però essere anche un nuovo modo di vivere la città più umana e appassionata, cui si aggiunge una esposizione di motocicli d'epoca, tra cui pezzi davvero originali.

COMPUTER GENERATION

PRESENTA FALCO FOOD

Falco Food permette la gestione di pub e ristorante con estrema semplicità e flessibilità, grazie anche alla possibilità di usare e gestire il programma attraverso dei semplici palmari. Per maggiori informazioni si organizzano meeting ed incontri personali



C.so L. Mucci, 174 - 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.334.371

- Gestione tavoli (centrale e su palmari)
- Gestione Romana
- Gestione Magazzino
- Gestione Categorie merceologiche (portate, variazioni, tipi piatti, etc)
- Gestione utenti (con e senza palmari)
- Gestione banco
- Gestione prima nota in partita doppia

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazione Reti Lan
- Cataloghi Multimediali
- Siti Internet

APPUNTI DI VIAGGIO N. 4

SI RIPARTE!

Irene, Marica de Angelis

Confesso di essere stata in dubbio se inserire o meno questo articolo tra gli "Appunti di viaggio": scrivo da casa, da San Severo.

Ma riflettendo ho concluso che rientra pienamente tra le pagine di questo "diario".

Certo, l'esperienza iniziata a settembre con la partenza per Bruxelles si è di fatto conclusa in questi giorni: dopo aver conseguito il *Diploma di Consulente comunitario* esperto in progettazione, le mie compagne - colleghe ed io siamo tornate a casa, ma il Viaggio con la "V" maiuscola non può considerarsi concluso. Il vero viaggio che abbiamo intrapreso quando abbiamo deciso di partecipare al *Master in Studi Europei* riguarda l'intenzione di trasformare un desiderio in realtà tangibile: siamo approdate a Bruxelles con la determinazione di acquisire una professionalità da poter poi spendere a vantaggio della nostra città; siamo tornate a casa con uguale determinazione e una maggiore esperienza. Il passo ulteriore da compiere ora è sfruttare concretamente questa esperienza sul territorio e per il territorio.

Questo lo spirito sotteso anche alla cerimonia che si è tenuta lo scorso 30 dicembre nelle sale del Palazzo di Città.

Il Sindaco, a nome della collettività, ci ha conferito un riconoscimento per esserci distinte durante il Master e - cosa ancora più importante - ci ha incoraggiato a continuare ad onorare la nostra città mettendo a frutto la nostra professionalità, manifestando anche la propria disponibilità a creare una sinergia.

Per quanto mi riguarda tra pochi giorni farò ritorno a Bruxelles e, sebbene al solo pensiero mi assalgia la nostalgia, tanta è la voglia di fare un'esperienza da poter mettere a disposizione dei luoghi in cui da sempre vivo: quale opportunità migliore che lavorare nell'Ufficio Europa della Camera di Commercio Belgo-Italiana ed occuparmi direttamente degli appalti comunitari?

Indipendentemente dalla destinazione di ognuna, solo quando riusciremo a FARE qualcosa per la nostra collettività e nella nostra realtà questo Viaggio si potrà considerare concluso. E ne inizierà un altro.



la Puglia
prima di tutto

INNANZITUTTO L'ESPERIENZA

Francesco DAMONE
ALLA REGIONE CON FITTO PRESIDENTE



CICOLELLA
SAN SEVERO
Tel. 0882 375484

EUROPA CINEMAS
MEDIA - PROGRAMME DE L'UNION EUROPEENNE

Cose che vedo con amarezza

SI CORRE VERSO LA NEBBIA

Viale Matteotti: gli alberi offrono una immagine anomala di un verde sbiadito e confuso; disordine cromatico e musicale intrecciati; semaforo sempre fermo e, quindi, pericolo costante per tutti; strafottenza dei pedoni; di qualche vigile disposto ai controlli, neppure l'ombra. Con Santarelli, un cimitero a pochi passi e cittadini audaci, c'è da temere un rapido viaggio in Paradiso.

Delio Irmici

Abito in una traversa di viale Matteotti ed ogni giorno mi colpisce lo spettacolo di quegli alberi trascurati, la cui abnorme vegetazione sottrae tanto fascino al verde che pure vorrebbero donare. Nessuno si prende più cura di loro: offrono solo una immagine anomala di un verde sbiadito e confuso con una identica irregolare nidificazione di uccelli appena il clima torni dolce.

Disordine cromatico e musicale intrecciati.

Abito anche non lontano dal pericolosissimo incrocio di viale Matteotti con la statale 16: sono quattro giorni che il semaforo segnala col "giallo" un pericolo costante e la gincana delle macchine diventa sempre più assordante.

Anche qui disordine cromatico e musicale intrecciato.

A completare il quadro ed in assenza di un probabile sciopero del personale cimiteriale, va rilevata la persistente strafottenza dei pedoni negli attraversamenti di rito.

Di qualche vigile disposto ai controlli del caso neppure l'ombra!

Pare, ma non ne sono certo, che qualche giustificazione sia stata addotta...

Con un sindaco Santarelli, un cimitero a pochi passi e cittadini così audaci non c'è da temere per un rapido viaggio in Paradiso!

La profumazione del viale su menzionato è affidata, com'era da prevedersi, all'Associazione cani randagi e affini, sempre solleciti a liberarsi del superfluo peso del ventre e alle verifiche costanti dei condotti urinari.

Qualcuno mi farà rilevare che dopo tutto non manca qualche occasione forno a legna, la consueta rivendita dei formaggi ed altre leccornie di vario genere. Poca cosa, comunque.

Per un viale il cui capolinea è fissato dalla stazione ferroviaria, ci si aspetterebbe un luogo più decoroso che offrisse ai forestieri in transito una primizia di buon gusto della vita cittadina, ma i tempi sono difficili.

E i politici che fanno? Il loro cervello, in tutti'altre faccende affaccendati, a simili questioni è morto e sotterrato! Dio lo riposi!

In giorni segnalati e non festivi diventa d'obbligo l'urlo delle sirene e la corsa veloce delle macchine della Polizia e

dei Carabinieri. Verrebbe proprio voglia, anche se un po' a sproposito, di citare due

versi del Giusti che suonano all'incirca così: - o che bel camposanto da fare invidia ai

vivi!

O non parrebbero fuori luogo del tutto le famose

parole di Seneca: *Qui giacciono coloro che per fortuna sono morti prima di morire!*

Istituto Suore Sacramentine di Bergamo

AMORE, DISPONIBILITÀ E BUON SENSO

Nel gergo comune e popolare, la *Scuola delle Suore Bergamasche*, è chiamata "L'Asilo di San Bernardino" e, a volte, la si percepisce come una realtà lontana dal centro della città, che è lì, ma potrebbe anche non esserci...in fondo è una scuola come tante.

Non è così!

Appare dal fuori come una bella struttura ben tenuta, circondata di verde, architettonicamente piacevole ed accogliente.

Quando poi si prende coscienza della realtà interna, si ha l'impressione di essere catapultati in un mondo ordinato, con delle regole a misura di bambino che sono rispettate, purché ci sia la costruzione di un ordine mentale.

Le sale ampie, piene di attrezzature e giochi, il sorriso di chi ti accoglie, e la realtà didattica che apprendi dalle tante comunicazioni affisse nella bacheca, sono segni distintivi di una organizzazione serena.

I laboratori di creatività per i più piccoli, insieme con la palestra e una sala con oltre dieci computer, corsi di lingua inglese ed altre attività creano l'identità a questa Scuola che veramente educa, informa ed arricchisce.

Non si può fare a meno di risalire a chi dirige e a chi opera: con fermezza, ma anche con disponibilità, con simpatia, ma anche con serietà, tutti concorrono al buon andamento scolastico.

Questo momento che è più degli altri sintomo di tante incertezze, avere una realtà

così piena di valori umani, cristiani e sociali, senza nulla togliere alle altre Scuole,

tranquillizza e fa sperare.

Grazie a tutti gli operatori!

IPOCRISIA ITALIANA

LE TASSE

Vittorio Antonacci

IV parte



Sentite un po' com'è andata.

Sino ad un certo punto, l'operazione è proceduta liscia, poi, quando il fisco si è accorto che il gettito calava, repentinamente il credito d'imposta è stato sospeso, è stato ridotto, è stato ricondotto in ambiti controllati e concesso solo previa disponibilità delle risorse necessarie.

Insomma, un'impresa che aveva programmato assunzioni ed investimenti; che aveva pianificato il suo futuro con bilanci preventivi e con aspettative di un certo livello, ha visto vanificare buona parte delle sue previsioni con buona pace dei risultati attesi!

Tornando al nostro esame del sistema fiscale visto come fonte di ipocrisie, non possiamo dimenticare la inutile, velleitaria durezza del fisco che - dopo tanti progressi della vita civile della nazione - poggia il suo potere su disposizioni di legge e su argomentazioni degne di regimi totalitari.

Dite voi se è possibile che nel nostro ordinamento fiscale ci sia una norma che debba esprimersi così: "Sono inopponibili all'Amministrazione finanziaria gli atti, i fatti e i negozi, anche collegati fra loro, privi di valide ragioni economiche, diretti ad aggirare obblighi o divieti previsti dall'ordinamento tributario e ad ottenere riduzioni di imposte o rimborsi, altrimenti indebiti.

Di tale testo mi va tutto bene, solo che c'è una nota stonata: quel "privi di valide ragioni economiche".

Che significa? Chi giudica se un fatto gestionale sia o meno privo di valide ragioni economiche? Risparmiare imposte è o no una valida ragione economica?

Per rispondere a tali quesiti, il fisco ha creato una procedura per cui - sulle materie previste - si può interpellare direttamente un suo organo ed attendere la risposta.

Quindi il giudizio non è affidato ad un organismo terzo, imparziale bensì allo stesso soggetto che deve far rispettare la norma.

Come volete che risponda? Nella maggior parte dei casi la risposta è negativa, è pro-fisco, è contro la parte!

D'altronde, è sufficiente scorrere le circolari, le risoluzioni che promanano dall'Agenzia fiscale per leggere molto spesso un avverbio: "beninteso". Questa è una caratteristica che la dice lunga sulla sottile natura di potere che viene manifestata in genere nelle pronunce dell'autorità burocratica (lo stesso vale per questure, prefetture ecc.); anche quando viene manifestata una concessione alle richieste (semmai sacrosante) di un cittadino, viene però riaffermato (con quel "beninteso") che bisogna stare attenti, che non si può mai dire, che c'è sempre il pericolo che si decada, che insomma il potere sta tutto là ed i sudditi devono obbedir tacendo e pensare a rigare dritti.

continua

Incredulità e sgomento

LA MORTE DI ALESSANDRO CASTELLO

Aveva 29 anni e viveva e lavorava a Pisa già da qualche anno. E' stato trovato morto, a letto, come se dormisse.

Alessandro Castello, figliolo dell'avv. Licio, brillante giovane e apprezzato professionista, lavorava nella città toscana, per una società di marketing, dove aveva conquistato amicizia, stima, considerazione e affetti.

La morte l'ha colto nel sonno.

Alessandro, aveva una sensibilità viva, una forte disponibilità a comprendere. Nel suo quotidiano lavoro, percorrendo i tempi, voleva costruire qualcosa di nuovo. Non ce l'ha fatta.

E la sua morte ha lasciato un vuoto profondo nel suo papà, l'avv. Lucio, la sua mamma, signora Enza Antonacci e nei fratelli tanto legati tra loro.

Folla commossa e partecipe ai funerali celebrati da monsignor Vescovo in Cattedrale.

La redazione al completo del nostro giornale rinnova le espressioni di vivo cordoglio alla famiglia Castello, tanto duramente provata.

Il rifugio nella Preghiera, darà al loro spirito il conforto della speranza.

RICORDI

Lucio Cupaiuolo

Sul viottolo

rivestito

di foglie

ingiallite,

scrocchianti

e bagnate

d'autunno,

vado rimembrando,

sul grigio

e triste

sentiero

dei ricordi,

immagini affollate

del passato,

nella nebbia

già cupa

di ombre

notturne.



AUTOmeg@store

Gruppo CARDONE

L'usato che puoi prenotare

VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO